

COMUNICARE E PARLARE: LA NASCITA DI UN GIOCO

Come prevenire il ritardo del linguaggio

Serena Bonifacio*, Annamaria Reginella*, Elisabetta Zocconi*

S.C. Otorinolaringoiatria IRCCS Burlo Garofolo - Trieste



Il bambino impara ad "usare il linguaggio", cioè a comunicare in modo adeguato con gli altri e a condividere e costruire conoscenze utilizzando uno strumento verbale, in un tempo relativamente breve. Ogni bambino è unico nel suo percorso di acquisizione del linguaggio, ha i suoi tempi, ha il suo stile, tuttavia l'organizzazione delle varie fasi e i tempi di sviluppo sono ormai conoscenze ben consolidate.

L'adulto/ genitore quale principale sostegno allo sviluppo del bambino può *incoraggiare, facilitare e promuovere* lo sviluppo stesso in quanto interlocutore privilegiato nei primi due anni di vita.

18 mesi

La forma comunicativa prevalente è ancora il gesto di indicare, tuttavia al gesto cominciano ad associarsi anche vocalizzazioni o espressioni linguistiche. Il bambino è in grado di comprendere il significato di un gran numero di parole, mentre l'espressione di queste è ancora ridotta; l'incremento per alcuni bambini può essere lento, per altri più veloce.

Comunicazione

Il bambino esprime disapprovazione (percuote, respinge). Porta o dà un giocattolo meccanico all'adulto affinché lo metta in azione.

Fa "ciao" con la mano quando se ne va.

Comprensione verbale

Il bambino comprende in egual misura i significati di nomi, azioni e aggettivi.

Comprende domande introdotte dal *dove* e dal *chi*.

Comprende semplici istruzioni "portami la palla", "prendi la scarpa".

Indica alcune parti del corpo se gli viene richiesto di farlo.

Linguaggio

Il bambino produce almeno dieci parole con un significato preciso e tenta di esprimere ciò che desidera usando suoni o parole.

Sa produrre i suoni degli animali, i nomi di alcuni oggetti, di persone e di espressioni particolari come ad es. "bum" quando cade un oggetto o "basta".

Le parole sono bisillabi composte dalle consonanti m, n, p, t.



COME FARE

- Denominate/commentate sempre ciò che indica il bambino.
- Commentate le sue azioni di gioco per mantenere il contatto comunicativo e per consentirgli di ascoltare il linguaggio.

COSA FARE

- Giocate con vostro figlio offrendogli esempi di *gioco del far finta*, dar da mangiare all'orsetto e a sé stesso e di *gioco simbolico*, ad esempio una pentola diventa un cappello.
- Descrivete semplici sequenze di storie raffigurate in un libro adatto per la sua età lasciandogli il tempo di intervenire secondo il suo modo di esprimersi.



IMPEDISCE DI PARLARE